

F.A.Q.

Avviso “*In estate si imparano le STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding*”

1. **I percorsi di approfondimento devono svolgersi esclusivamente all'interno dei locali scolastici o il progetto può prevedere anche attività da svolgere all'esterno (ad es. gite, soggiorni oppure svolgimento in altre strutture)?**

E' possibile svolgere attività anche all'esterno dei locali scolastici purché queste siano strettamente connesse al progetto ammesso al finanziamento.

2. **Nell'ambito dello stesso progetto è possibile programmare laboratori differenziali o comunque prevedere di svolgere corsi per più di una materia?**

Si, è possibile programmare laboratori differenziali o svolgere corsi per più di una materia.

3. **In caso di proposta progettuale in rete con altre scuole chi provvede alla formale presentazione del progetto?**

La proposta progettuale deve essere presentata dalla scuola individuata come capofila.

4. **Se la proposta progettuale è presentata in rete con altre scuole i laboratori programmati devono essere necessariamente monotematici?**

No. La proposta progettuale presentata in rete con altre scuole può prevedere laboratori sia differenziali che monotematici.

5. **Chi sono i destinatari del finanziamento?**

L'avviso è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, singole o organizzate in reti di scuole.

6. **In che modo le scuole secondarie di II grado possono essere interessate al bando?**

Le scuole secondarie di II grado possono essere interessate al bando in quanto erogatrici di percorsi di approfondimento agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado.

7. **Chi sono i beneficiari dei percorsi di approfondimento?**

Le studentesse e gli studenti di scuole primarie e secondarie di I grado, anche non appartenenti alla scuola destinataria del finanziamento.

8. **Sono incluse tra i costi ammissibili le spese per la formazione dei docenti?**

No, in quanto i beneficiari finali dell'iniziativa sono gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado.

9. L'iniziativa è rivolta anche alle scuole paritarie?

Si. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali.

10. L'erogazione dei percorsi di formazione deve necessariamente concludersi entro il 31 agosto 2017?

No, purché le relative attività di rendicontazione siano compiute nel rispetto dell'art 7 dell'Avviso, ovvero entro il 30 settembre 2017.

11. Possono essere ammesse a finanziamento le spese per la formazione di studenti delle scuole secondarie di II grado in connessione con percorsi di approfondimento rivolti a studenti di scuole primarie o secondarie di I grado?

Si, ma le spese per la formazione di studenti delle scuole secondarie di II grado, ad es. per la formazione come tutor nell'ambito di percorsi di approfondimento rivolti a studenti di scuole primarie o secondarie di I grado, vanno ricomprese tra le spese organizzative generali del progetto.

12. Come possono essere strutturati i percorsi di approfondimento?

L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile, per almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore.

La proposta progettuale può essere strutturata in unico percorso di approfondimento o in più percorsi di approfondimento.

Ad esempio:

se il percorso di approfondimento è unico deve avere queste caratteristiche:

durata: pari ad almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore;

destinatari: almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile,

materie oggetto del percorso: una o più (ad esempio matematica + *coding*).

se i percorsi di approfondimento sono due devono avere queste caratteristiche:

durata: di almeno 5 giornate ciascuno, ciascuna di almeno 4 ore;

destinatari: almeno 20 unità prevalentemente di genere femminile per ciascuno dei percorsi;

materie oggetto dei percorsi: una o più (ad esempio matematica + *coding*).

Conseguentemente le alternative di combinazione potrebbero essere le seguenti:

a) almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile, che seguono l'intero percorso di approfondimento per almeno 10 giornate;

b) almeno 20 unità che seguono un modulo di almeno 5 giornate + altre almeno 20 unità che seguono un modulo di almeno 5 giornate.

Nel caso in cui le istituzioni scolastiche non riescano a garantire il coinvolgimento nel percorso di approfondimento di un minimo di 20 unità per almeno 10 giornate, dovrà esserne data immediata comunicazione al DPO, conformemente a quanto previsto nell'Avviso all'articolo 8.

13. Nel caso in cui il progetto sia articolato in due percorsi di approfondimento, ciascuno di almeno 5 giornate, l'istituzione scolastica può decidere quali studenti coinvolgere nei rispettivi percorsi?

Si, ad esempio l'istituzione scolastica può decidere di riservare:

- il primo percorso di approfondimento, pari ad almeno 5 giornate, alla scuola primaria con un coinvolgimento di almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile
- e
- il secondo percorso di approfondimento, pari ad almeno 5 giornate alla scuola secondaria di I grado, con un coinvolgimento di almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile.

14. Possono partecipare ai percorsi di approfondimento esclusivamente le studentesse?

Si, i percorsi possono prevedere il coinvolgimento anche esclusivo di studentesse delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di I grado.

15. È necessario indicare il numero degli studenti che saranno coinvolti nell'iniziativa progettuale?

Al momento della presentazione dell'iniziativa progettuale è sufficiente indicare un numero orientativo di destinatari, pari ad almeno 20 unità, secondo quanto previsto ad esempio al precedente punto n.12. In fase di rendicontazione saranno, invece, richieste attestazioni dell'effettiva presenza di almeno 20 unità (ad esempio attraverso fogli firme - registri di presenza).

16. È possibile riconoscere spese relative all'attività di progettazione?

Si è possibile riconoscere spese relative all'attività di progettazione sotto la voce "spese generali" di cui al punto 1 dell'articolo 11 dell'avviso. Resta inteso che tali spese devono essere proporzionate rispetto all'intero progetto e non possono superare le spese della formazione vera e propria destinata alle studentesse e agli studenti di scuole primarie e secondarie di I grado.

17. Sulla base di quale documentazione avviene il pagamento del saldo del 75% dell'importo assegnato?

Secondo le modalità previste dall'articolo 7 dell'Avviso saranno pagate le somme relative a spese certe, liquide ed esigibili, ad esempio sulla base di fatture regolarmente emesse, purché asseverate dai Revisori dei Conti accreditati.

18. Come viene presentata l'eventuale dichiarazione congiunta di collaborazione tra istituzione scolastica e ente pubblico o privato (art.6 lett.d) ?

Per allegare la dichiarazione congiunta scuola-ente, di cui all' art. 6, comma d) dell'Avviso, è necessario eseguire i seguenti passaggi:

- 1) sottoscrivere con firma autografa la dichiarazione congiunta e conseguente scansionarla in formato pdf;
- 2) scaricare il file di progetto secondo la procedura prevista dal sito [monitor440](http://monitor440.it);
- 3) unire i due file pdf, secondo la procedura di cui al seguente link <http://monitor440scuola.it/index.php/consigli-per-luso/>;

4)il pdf risultante deve esser firmato digitalmente dal Dirigente scolastico e inviato sul portale secondo quanto indicato dall'art. 6, comma e).

19. Sono ammesse spese per viaggi, soggiorni, rimborso pasti?

Le spese riguardanti il soggiorno, viaggi e/o pasti **degli studenti e delle studentesse** (qualora il progetto si svolga all'esterno dei locali scolastici) possono essere ricomprese nelle voci 4 o 5 previste dall'art 11 dell'Avviso, tenuto conto che non possono superare le spese della formazione vera e propria ed in ogni caso devono essere funzionali al progetto e messe in evidenza nella presentazione della scheda progettuale.

Anche, le spese riguardanti il soggiorno, viaggi e/o pasti **dei formatori** possono essere rimborsate dalla scuola a piè di lista, e devono essere ricomprese nelle voci 4 o 5 previste dall'art 11 dall'Avviso.

In entrambi i casi saranno riconosciute le spese nei limiti delle regole vigenti per il comparto scuola.

20. Come si dichiara l'eventuale Rete tra scuole?

All'interno di un campo della scheda progettuale disponibile sulla piattaforma monitor440 (ad esempio nell'ambito della descrizione del progetto) è necessario indicare: il nome della Rete, le istituzioni scolastiche appartenenti alla Rete, e il numero di protocollo dell'Accordo di Rete. In ogni caso il progetto deve essere presentato dalla scuola Capofila.

21. Possono concorrere con due progetti distinti scuole paritarie dello stesso Ente/congregazione?

Si, possono partecipare all'Avviso due o più scuole paritarie appartenenti allo stesso ente/congregazione religiosa, con progetti distinti, ma solo se il MIUR ha rilasciato a ciascuna scuola dell'ente/congregazione un proprio codice meccanografico, tramite il quale è possibile chiedere l'accredito al sistema monitor440.

22. Nel caso di scuole paritarie chi può sottoscrivere la proposta progettuale, disponibile sul portale monitor440?

Nel caso di scuole paritarie la documentazione richiesta dall'Avviso "*In Estate si imparano le STEM*" dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

Considerato che il portale monitor440 nasce per i bandi rivolti alle istituzioni scolastiche statali, si suggerisce di inserire nella sezione anagrafica il nome del legale rappresentante della scuola paritaria sia nel campo riservato al Dirigente Scolastico che nel campo riservato al Direttore dei Servizi Generali e amministrativi.

23. Possono partecipare all'Avviso anche i centri di formazione professionali degli Enti locali?

Si, possono partecipare anche i centri di formazione professionale degli Enti locali, purché siano dotati di un proprio codice meccanografico rilasciato dal MIUR e rivolgano i percorsi di approfondimento a studentesse e studenti di scuole primarie e secondarie di I grado (si veda anche precedente punto n.6).

24. E' possibile che siano stipulati accordi tra Enti pubblici, ad esempio tra Università e istituzioni scolastiche per le finalità dell'Avviso?

Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi in base all'art. 15 della legge 241/90 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, alle condizioni ivi previste.

Al riguardo si suggerisce la consultazione della recente Delibera ANAC n. 216 del 2 marzo 2016

http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2016/Delibera_n.216_2.3.2016.pdf con specifico riferimento alla parte dedicata alle forme di partenariato pubblico-pubblico.

25. Le istituzioni scolastiche come selezionano i formatori che si occuperanno dei percorsi di approfondimento? Quali modalità devono seguire le istituzioni scolastiche che intendano reclutare formatori esterni?

Per i percorsi di approfondimento le istituzioni scolastiche possono avvalersi di personale interno o esterno.

- Personale interno: per il trattamento economico si farà riferimento al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326.
- Personale esterno: non si possono affidare incarichi di docenza esterna senza una procedura comparativa pubblica nel rispetto del quadro normativo vigente. Il reclutamento dei formatori, che risultino qualificati in coerenza con i criteri dell'Avviso, deve seguire le normali procedure amministrative previste all'interno del quadro normativo di riferimento, nel rispetto dell'art 7 commi 6, 6 bis/ter/quater d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, possono conferire incarichi individuali a personale esterno.

Sia in caso di personale interno che esterno il costo per la prestazione erogata dal formatore potrà essere ammesso nella voce di spesa prevista dall'Avviso all'art.11 punto n.6 "*personale interno ed esterno*".

Se, invece, l'istituzione scolastica intende affidare ad uno o più soggetti *partner* il compito di reclutare i formatori(cfr. successivo punto 26).

26. Qualora si attivi la collaborazione tra istituzioni scolastiche e enti pubblici o privati, compresi Università e enti di ricerca, associazioni imprese e fondazioni (partner) come potranno essere reclutati i formatori?

Qualora nell'ambito delle attività progettuali si attivi la collaborazione tra istituzione scolastica e soggetti terzi, attraverso la firma di un accordo di collaborazione o contratto, il *partner* potrà, su richiesta dell'istituzione scolastica, reclutare autonomamente i formatori per il percorso, compatibilmente con la normativa vigente.

Ad esempio l'Università potrà affidare l'incarico di docenza al personale reclutato autonomamente e successivamente invierà fattura all'istituzione scolastica, unitamente alla rendicontazione dettagliata delle attività svolte e delle spese sostenute.

Il costo per la prestazione erogata dal formatore potrà essere ammesso all'interno della voce di finanziamento prevista dall'Avviso dall'art. 11 punto "*6. personale interno ed esterno*".

27. Quali sono i parametri di riferimento per la definizione dei compensi orari lordi per dipendente da destinare al personale scolastico che sarà coinvolto nella realizzazione dell'iniziativa?

Si utilizzeranno i parametri indicati nel CCNL scuola 2007-2009 per attività di supporto e assistenza amministrativa, in particolare tabella 6, e nel Decreto Interministeriale 326/95 per attività di formazione e direzione.

28. Si devono prevedere moduli didattici separati per ciascuna disciplina di approfondimento prevista dall'Avviso o si possono prevedere percorsi di approfondimento in cui si presentino le discipline in modo integrato?

Premesso che la proposta progettuale può non riguardare tutte le discipline previste dall'Avviso ma anche soltanto alcune, il percorso o i percorsi di approfondimento possono prevedere moduli dedicati ad una materia o più materie separatamente oppure più materie tra loro integrate.

29. Nel caso in cui le istituzioni scolastiche di II grado abbiano deciso di presentare una proposta progettuale, in quanto erogatrici di percorsi di approfondimento agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado, devono preliminarmente stipulare un accordo con le scuole primarie e secondarie di I grado?

In sede di presentazione della proposta progettuale non è necessario stipulare un accordo formale o costituire una rete con le scuole primarie e secondarie di I grado. E' auspicabile, tuttavia, che la scuola secondaria di II grado, in via preliminare, verifichi, anche informalmente, la disponibilità delle scuole primarie e secondarie di I grado a partecipare all'iniziativa in modo che possa essere garantito il minimo coinvolgimento di 20 unità, prevalentemente di genere femminile, per almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore.

Si segnala che, in caso di ammissione al finanziamento, dovrà essere presentato entro il 30 aprile 2017 il piano esecutivo di attività, nel quale dovrà essere data concreta evidenza dell'impegno a garantire il coinvolgimento di almeno 20 unità delle scuole primarie e secondarie di I grado, prevalentemente di genere femminile.

30. Possono essere attivati percorsi per più di 10 giornate?

Si, ma come previsto dall'articolo 8 del bando la progettazione e realizzazione di percorsi di approfondimento superiori alle 10 giornate e alle quattro ore giornaliere minime previste e coinvolgenti un numero di studentesse/studenti superiori alle 20 unità non determinerà l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo. Gli eventuali ulteriori oneri che ne deriveranno saranno a totale carico dell'istituzione scolastica. Resta inteso che le istituzioni scolastiche potranno realizzare anche più di 10 giornate di formazione che abbiano i requisiti previsti nell'Avviso utilizzando il finanziamento riconosciuto sulla base dell'Avviso.

31. E' obbligatorio che l'ente partner con cui l'istituzione scolastica intende avviare la collaborazione sia iscritto nell'Elenco STEM costituito dal Dipartimento per le pari opportunità?

No, non è previsto per gli enti partner l'obbligo di iscriversi ad Elenco STEM costituito dal Dipartimento per le pari opportunità.

Le istituzioni scolastiche possono individuare autonomamente i soggetti partner.

Si precisa, tuttavia, che se i soggetti con cui collaborare presentano i seguenti requisiti: *"enti pubblici e privati – comprese Università e enti di ricerca, associazioni, imprese e fondazioni che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche nei settori della matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding e che, quindi, possano fornire un contributo scientifico e metodologico innovativo"* sarà possibile ricevere un punteggio aggiuntivo, di cui alla lett. f) dell'articolo 9 dell'Avviso *"In Estate si imparano le STEM"*.

32. E' possibile iniziare il percorso di approfondimento prima del 12 giugno 2017 ?

Il percorso di approfondimento, come previsto nell'Avviso, dovrebbe essere svolto preferibilmente nel periodo tra il 12 giugno e il 31 agosto.

Tuttavia per esigenze organizzative è possibile anticipare l'inizio dei percorsi, posto che questi non si sovrappongano con le lezioni ordinarie dell'anno scolastico.

Qualora una parte delle attività progettuali si svolgesse prima della chiusura scolastica, occorrerebbe comunque che non vi fossero sovrapposizioni con l'ordinario orario scolastico.

Ad esempio:

- nel caso di orario settimanale a tempo pieno, il percorso formativo potrebbe essere tenuto al di fuori delle 40 ore (ad esempio di sabato);
- se invece non è previsto il tempo pieno, il percorso formativo potrebbe essere tenuto nel pomeriggio, in coda alle ordinarie lezioni.

Si ricorda che l'Avviso *"In Estate si imparano le STEM"* è volto, tra l'altro, a contemperare l'interesse pubblico alle esigenze di conciliazione da parte delle famiglie attraverso la somministrazione di corsi di formazione ai bambini/e nel periodo di chiusura scolastica.

33. Qualora l'istituzione scolastica abbia già stipulato una Convenzione di collaborazione con un soggetto partner quale documentazione deve allegare ai fini della presentazione della proposta progettuale?

Qualora l'istituzione scolastica abbia già stipulato una Convenzione di collaborazione con un soggetto *partner*, anche nell'ambito delle tematiche attinenti l'Avviso, la stessa Convenzione potrà costituire, purchè nel rispetto della normativa vigente, la cornice generale entro la quale disciplinare i rapporti con il soggetto *partner* sorti anche in attuazione dell'Avviso *"In Estate si imparano le STEM"*.

Tuttavia si precisa che ai fini della presentazione della proposta progettuale è necessario in ogni caso allegare apposita dichiarazione congiunta di impegno a collaborare, come previsto dall'art. 6, comma *d*), (si veda anche precedente punto n.18).

34. Cosa si intende per protocollo del progetto?

Con numero di protocollo s'intende il numero di protocollo interno della scuola che è stato assegnato il progetto.

Non è espressamente richiesta alcuna delibera del collegio docenti salvo che questa non sia ritenuta necessaria dal dirigente scolastico.

35. Un ente partner può collaborare con più istituzioni scolastiche?

Si, ogni ente terzo (ad es. Università, ente di ricerca) può essere *partner* di una o più istituzioni scolastiche.

36. Un'istituzione scolastica può presentare più progetti?

No, ogni istituzione scolastica, identificata con uno specifico codice meccanografico, può presentare una sola domanda progettuale.

Tuttavia, si precisa che se un'istituzione scolastica appartiene a una rete che ha presentato un progetto, ma non è capofila, potrà presentare anche autonomamente un suo progetto, identificandosi sul portale con il proprio codice meccanografico.